

1252^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1252, punto 2 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.1358
TEMA, ORDINE DEL GIORNO E MODALITÀ
DEL VENTOTTESIMO FORO ECONOMICO E AMBIENTALE**

Il Consiglio permanente,

conformemente ai paragrafi 21–32 del Capitolo VII del Documento di Helsinki 1992, al paragrafo 20 del Capitolo IX del Documento di Budapest 1994, alla Decisione del Consiglio dei ministri N.10/04 del 7 dicembre 2004, alla Decisione del Consiglio dei ministri N.4/06 del 26 luglio 2006, alla Decisione del Consiglio permanente N.743 del 19 ottobre 2006, alla Decisione del Consiglio permanente N.958 dell'11 novembre 2010 e alla Decisione del Consiglio permanente N.1011 del 7 dicembre 2011,

basandosi sul Documento relativo alla Strategia dell'OSCE per la dimensione economica e ambientale (Annesso 1 al MC(11).JOUR/2/Corr.1) e sulle pertinenti Decisioni del Consiglio dei ministri,

avvalendosi dei risultati conseguiti nei precedenti Fori economici e ambientali, nonché dei risultati delle pertinenti attività dell'OSCE,

decide che:

1. il tema del ventottesimo Foro economico e ambientale sarà “Promuovere la sicurezza, la stabilità e la crescita economica nell'area dell'OSCE, prevenendo e contrastando la corruzione attraverso l'innovazione, la maggiore trasparenza e la digitalizzazione”;
2. il ventottesimo Foro economico e ambientale si articolerà in tre riunioni, incluse due riunioni preparatorie, una delle quali si svolgerà fuori Vienna. La riunione conclusiva si terrà il 10 e 11 settembre 2020 a Praga. Tali disposizioni non costituiranno un precedente per future riunioni del Foro economico e ambientale. L'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE, sotto la guida della Presidenza OSCE del 2020, organizzerà le riunioni summenzionate;
3. l'ordine del giorno del Foro sarà incentrato sulle conseguenze delle seguenti questioni sulla sicurezza globale dell'area dell'OSCE:
 - il ruolo del buongoverno e della prevenzione e del contrasto della corruzione nel promuovere la sicurezza, la stabilità e la crescita economica;

- le sfide poste dalla corruzione nel campo della tutela ambientale e le buone pratiche anticorruzione in tale ambito specifico;
 - le nuove sfide alle attività anticorruzione nell'era digitale e le opportunità offerte dagli sviluppi delle tecnologie dell'informazione nel contrasto della corruzione, del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo;
 - l'importanza di un maggiore coinvolgimento del settore pubblico e privato e della cooperazione economica nel contrasto della corruzione;
4. gli ordini del giorno delle riunioni del Foro, inclusi i calendari e i temi delle sessioni di lavoro saranno proposti e definiti dalla Presidenza OSCE 2020, dopo essere stati concordati dagli Stati partecipanti in seno al Comitato economico e ambientale;
5. il Foro economico e ambientale esaminerà inoltre l'attuazione degli impegni OSCE nel quadro della dimensione economica e ambientale, anche attraverso presentazioni di attività attuate dall'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE e dalle operazioni sul terreno;
6. i dibattiti del Foro trarranno vantaggio dal contributo interdimensionale fornito da altri organi dell'OSCE e da pertinenti incontri organizzati dall'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE, sotto la guida della Presidenza OSCE 2020, nonché da decisioni adottate in seno a varie organizzazioni internazionali;
7. si incoraggiano gli Stati partecipanti a inviare, quali loro rappresentanti ad alto livello, funzionari di grado elevato responsabili degli indirizzi della politica economica e ambientale internazionale nell'area dell'OSCE. Sarà gradita la partecipazione nelle rispettive delegazioni di rappresentanti del mondo imprenditoriale e della comunità scientifica nonché di altri pertinenti attori della società civile;
8. come negli anni precedenti, il programma del Foro economico e ambientale dovrà prevedere la partecipazione attiva di pertinenti organizzazioni internazionali e incoraggiare dibattiti aperti;
9. Sono invitati a partecipare al ventottesimo Foro economico e ambientale le organizzazioni internazionali, gli organi internazionali, i gruppi regionali e le conferenze di Stati qui di seguito elencati: Banca asiatica per lo sviluppo, Consiglio euro-artico di Barents, Organizzazione per la cooperazione economica del Mar Nero, Iniziativa centroeuropea, Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva, Comunità di Stati indipendenti, Conferenza sulle misure di interazione e di rafforzamento della fiducia in Asia, Consiglio d'Europa, Consiglio degli Stati del Mar Baltico, Organizzazione per la cooperazione economica, Comunità dell'energia, Trattato sulla Carta dell'energia, Commissione economica euroasiatica, Unione economica euroasiatica, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Agenzia europea dell'ambiente, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, Green Cross International, Banca europea degli investimenti, Agenzia internazionale per l'energia atomica, Agenzia internazionale per l'energia, Istituto internazionale per l'analisi dei sistemi applicati (IIASA), Fondo internazionale per il salvataggio del Mare di Aral, Organizzazione marittima internazionale, Fondo monetario internazionale, Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, Comitato internazionale della croce rossa, Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del

Nord, Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (OPEC), Fondo OPEC per lo sviluppo internazionale (OFID), Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, Organizzazione per la democrazia e lo sviluppo economico – GUAM, Organizzazione della cooperazione islamica, Consiglio per la cooperazione regionale, Segretariato della Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione, Iniziativa per la cooperazione nell'Europa sudorientale, Segretariato della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, Organizzazione per la cooperazione di Shanghai, Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa, Commissione economica e sociale delle Nazioni Unite per l'Asia e il Pacifico, Commissione delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, Programma delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani, Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale, Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento delle questioni umanitarie, Ufficio delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio di calamità, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, UN Women, Programma speciale delle Nazioni Unite per le economie dell'Asia centrale, Gruppo della Banca mondiale, Organizzazione mondiale della sanità, Organizzazione meteorologica internazionale, Organizzazione mondiale del commercio, Gruppo consultivo sulle emergenze ambientali, Unità ambientale congiunta UNEP/OCHA, Strategia internazionale per la riduzione delle calamità, Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, Iniziativa per la capacità di riduzione delle calamità (CADRI), Unità delle Nazioni Unite delle Nazioni Unite di coordinamento e di valutazione delle calamità, Organizzazione internazionale per la difesa civile, Programma alimentare mondiale, Centro globale per la riduzione delle calamità e il recupero, Unione inter-parlamentare, Centro regionale per l'ambiente per l'Europa centrale e orientale (REC), Centro regionale per l'ambiente per l'Asia centrale (CAREC), Segretariato della Convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica, ed altre pertinenti organizzazioni;

10. i Partner per la cooperazione dell'OSCE sono invitati a partecipare al ventottesimo Foro economico e ambientale;

11. qualora una delegazione degli Stati partecipanti all'OSCE lo richieda, potranno essere invitati a partecipare al ventottesimo Foro economico e ambientale, ove appropriato, gruppi regionali o esperti del mondo accademico e rappresentanti del mondo imprenditoriale;

12. fatte salve le disposizioni contenute nel Capitolo IV, paragrafi 15 e 16 del Documento di Helsinki 1992, sono invitati a partecipare al ventottesimo Foro economico e ambientale anche rappresentanti di organizzazioni non governative con pertinente esperienza riguardo ai temi trattati;

13. le riunioni preparatorie del 2020 saranno tenute in inglese e russo con servizio di interpretariato. Tali modalità non costituiranno un precedente su cui basarsi in altre circostanze.

PC.DEC/1358
12 December 2019
Attachment

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America (anche a nome del Canada):

“Grazie, Signor Presidente.

Gli Stati Uniti desiderano rendere una dichiarazione interpretativa ai sensi del Paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Il Canada si allinea alla presente dichiarazione.

Gli Stati Uniti e il Canada accolgono con favore l'adozione di questa decisione e gli sforzi della Presidenza albanese del 2020 per combattere la corruzione quale minaccia alla sicurezza globale della regione.

Nell'unirci al consenso sul tema, l'ordine del giorno e le modalità del Foro economico e ambientale (EEF), desideriamo riesaminare e reiterare gli impegni che gli Stati partecipanti hanno assunto riguardo all'invito di pertinenti organizzazioni all'EEF. La pertinenza ai fini dell'invito a partecipare all'EEF presuppone due elementi essenziali: che le organizzazioni internazionali abbiano esperienza o programmi pertinenti riguardo al tema dell'EEF dell'anno e, inoltre, che l'OSCE inviti solo le organizzazioni internazionali che soddisfano i criteri definiti dagli impegni assunti dagli Stati partecipanti ai sensi della Carta per la sicurezza europea del Documento di Istanbul del 1999, paragrafo I.32, e della Piattaforma per la sicurezza cooperativa del 1999, paragrafi I.1-2.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”